



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
COMUNE DI MONFALCONE

## ***Variante n. 59 al PRGC***

**MONFALCONE**

# **RELAZIONE**

***Di verifica e asseverazione rispetto della LR 5/2007  
art. 63 sexies***

Redazione Servizio Pianificazione urbanistica ed edilizia  
Segretario Generale Dirigente ad Interim AREA TECNICA :  
Francesca Finco

Progettisti:  
Marina BERTOTTI

Collaboratori:  
Annita COBELLI  
Giorgio PINELLI  
Angelo ROSSI

maggio 2019

## **1. FINALITA' DELLA VARIANTE**

In attesa del nuovo strumento urbanistico generale comunale, la variante, denominata n. 59 al PRGC, viene presentata per adeguare dal punto di vista normativo i contenuti dell'art. 14 delle NTA del PRGC, ovvero i contenuti normativi riguardo la zona industriale di interesse regionale "D1".

Le modifiche non sono di tipo sostanziale, ma sono di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1, lettera c) della LR 5/2007, che recita: "*c) le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura*" come introdotto dalla recente LR 6/2019 entrata in vigore il 1° maggio u.s.

## **2. MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – ART. 14**

*La modifica riguarda la correzione e qualche aggiunta all'art. 14 dell'elaborato "N1 – Norme Tecniche di Attuazione del PRGC" – Zona D1 – industriale di interesse regionale.*

La richiesta di variante proviene direttamente dal Consorzio per lo Sviluppo Economico del Monfalconese (ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone – CSIM).

Con la LR 3/2015 e smi (che ha sostituito la precedente LR 3/99), la Regione ha riformato gli strumenti di politica economica con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio per favorire i nuovi insediamenti, lo sviluppo del sistema produttivo, la crescita economica, la tutela e la crescita dell'occupazione.

Questa legge ha riordinato altresì i Consorzi per lo Sviluppo Industriale denominandoli "Consorzi per lo Sviluppo Economico" disciplinandone l'assetto e le funzioni in riferimento agli agglomerati industriali.

Oltre alle altre competenze stabilite per legge, ai consorzi sono state attribuite (o meglio, confermate) le funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali limitatamente agli ambiti degli agglomerati industriali esplicabili attraverso la redazione dei piani territoriali infraregionali o PTI previsti dalla LR 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per le zone D1 – Agglomerati industriali di interesse regionale.

Il CSEM, è dotato di strumento di pianificazione sovraordinato denominato "PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE (PTI) " per i Comuni di Monfalcone e Staranzano, approvato ai sensi della LR 3/99, con DPR. 39/2001 del 12-02-2001 e siglato nel 2005 tra Regione FVG e Comuni di Monfalcone e Staranzano comprendente le parti Strategica e Operativa, a seguito dell' Accordo di Programma del 28-11-2000, dove era stato stabilito quale avrebbe dovuto essere l'area di competenza del CSEM aggiornando di fatto quelle che erano le previsioni del PURG.

Il PTI vigente, nella sua parte "strategica" prevede quindi una perimetrazione complessiva delle aree industriali D1 e con la variante n. 57 al PRGC adottata con DC 6/32 del 10-05-2019, attualmente in itinere, è stata modificata graficamente la zona D1 sulla tavola di Zonizzazione del PRGC comprendendo in un unico perimetro l'ambito di competenza del Consorzio stesso.

Parallelamente a questa modifica, è stato necessario altresì modificare la normativa – art. 14 delle NTA del PRGC per una miglior lettura della stessa, senza modificare i contenuti sostanziali, in special modo gli indici ed i parametri.

La modifica più importante, voluta dall'Amministrazione Comunale per salvaguardare il benessere dei cittadini, riguarda l'aggiunta del comma 10 all'art. 14 dove si prevede, per nuove attività industriali in lotti posti adiacentemente a zone residenziali, una fascia di rispetto di minimo 150 metri. Questo per garantire la salubrità e quindi la vivibilità nelle zone residenziali rispetto nuove e diverse attività da insediarsi.

### 3. VERIFICA DEL RISPETTO DELL'ART. 63 SEXIES COMMA 1 lettera c)

La variante n. 59 riguarda:

- 1) la modifica della zonizzazione Tavole grafiche "Zonizzazione P6a Nord e P6b Sud"

	<b>Modifiche proposte NORMATIVA</b>	<b>Verifica con LR 5/2007 e s.m.i.</b>
1	Art. 14 - Zone industriali D1	<p>Modifica che riguarda normativa della zona omogenea D1 di PRGC – art. 14.</p> <p>La modifica NON prevede l'aumento di indici e cubature;            Non modifica il piano struttura;            Non si incrementano i carichi insediativi della zona D1;            La modifica rientra nell'art. 63 sexies comma 1 lettera c) :  <b><i>"c) le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura"</i></b></p>

### ASSEVERAZIONE

La sottoscritta arch. MARINA BERTOTTI, Responsabile di P.O. delle Unità Operative Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Monfalcone, in qualità di Progettista della variante n. 59 al PRGC, vista la relazione di cui sopra; vista la modifica all'art. 14 delle NTA del PRGC ha verificato che la variante di livello comunale n. 59 al PRGC, per i suoi contenuti NON SOSTANZIALI, rispetta l'art. 63 sexies comma 1 lettera c) della LR 5/2007 così come integrata dalla LR 6/2019:

***c) le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura"***

La variante non modifica il Piano struttura né contrasta con gli obiettivi e le strategie di cui alle Direttive impartite con DC 7/28 del 07-05-2018, non aumenta il carico insediativo né altri fabbisogni.

Per questi motivi

ASSEVERA

Che i contenuti della variante di livello comunale denominata n. 59 al PRGC rispettano le condizioni di cui all'articolo 63 sexies, comma 1 lettera c) della LR 5/2007 così come integrata dalla LR 6/2019.